

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4062 del 15/07/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5274 del 04-11-2020 e successive modifiche, intestata alla ditta MARTINI SpA, impianto sito in comune di Vezzano sul Crostolo (RE), via Canossa n. 50, loc. Pecorile - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4226 del 15/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quindici LUGLIO 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6924 / 2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5274 del 04-11-2020 e successive modifiche, intestata alla ditta MARTINI SpA, impianto sito in comune di Vezzano sul Crostolo (RE), via Canossa n. 50, loc. Pecorile - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 5274 del 04-11-2020 è stato rilasciato alla ditta MARTINI SpA il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.6 c) dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Vezzano sul Crostolo (RE), via Canossa n. 50, modificato con Determinazione dirigenziale n. 5865 del 02-12-2020, n. 3042 del 15-06-2022 e n. 4782 del 20-09-2022;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 23-04-2025 (prot. n. 76279 del 23-04-2025), con cui la ditta rende nota l'intenzione di:

- modificare la finalità produttiva dell'allevamento - è intenzione dell'azienda riprendere la produzione di scrofette selezionate GP (Grand Parent), destinate, dopo selezione e accrescimento, a diventare future fattrici geneticamente pure da impiegare nelle scrofaie del Gruppo Martini come animali da rimonta. Non vi saranno modifiche nelle fasi lavorative, gestionali e organizzative rispetto all'AIA vigente, eccetto per il fatto che gli animali destinati a

fattrici verranno selezionati e portati all'età adulta all'interno dell'unità produttiva in cui ci saranno settori dedicati agli animali in fase di svezzamento e accrescimento. Le uniche modifiche rispetto al ciclo produttivo attualmente autorizzato riguardano i reparti dedicati agli animali in fase di accrescimento e, conseguentemente, l'introduzione di diete alimentari differenziate in base alla categoria di animali allevati. L'organizzazione aziendale segue un sistema di "banda trisettimanale", con cicli che si ripetono ogni 3 settimane (parto-svezzamento-fecondazione) in modo continuo e regolare, con ogni parte dell'allevamento coinvolta in ciascuna delle tre fasi, a rotazione.

Un ciclo comprende: fecondazione, gestazione e parto, spedizione dei suinetti (6 kg), parzialmente slattati, ad altri allevamenti, selezione e accrescimento dei suinetti femmine (future fattrici), lavaggio e disinfezione dei reparti. Come per il ciclo già autorizzato, anche in futuro, l'azienda continuerà ad adottare un tipo di alimentazione differenziata che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Il mangime proviene dai mangimifici di proprietà della Martini SpA. Non si avranno variazioni riguardo le modalità di gestione dei liquami prodotti.

A parità di superficie utile di allevamento, vi sarà una variazione della capacità massima di allevamento, in funzione della maggiore densità di stabulazione. La capacità massima sarà pari a 1.178 capi (attualmente 887 capi) e il corrispondente peso vivo sarà 157,12 t (attualmente 158,91 t).

- modificare il layout interno dei capannoni 1 e 2 - il layout di stabulazione del capannone 1 subirà alcuni adeguamenti interni, interessando in particolare i box laterali B10, B11 e B12. Attualmente, i box B10 e B11 sono utilizzati per la stabulazione dei verri, mentre il box B12 è adibito a infermeria. Dopo la modifica, i tre box saranno riorganizzati in due box leggermente più grandi, che manterranno le denominazioni B10 e B11 e continueranno a ospitare i verri. Il box B12 sarà eliminato e i box successivi saranno rinumerati: il box B13 diventerà B12 e sarà destinato a infermeria, mentre il box B14 sarà rinominato B13. Per quanto riguarda il capannone 2, a piano terra, si andranno a modificare le categorie di animali che vi saranno stabulati con rimodulazione delle superfici interne di stabulazione;
- modificare il numero e l'ubicazione dei silos materie prime - saranno eliminati due silos dei sette attualmente presenti sul lato sud del capannone 1, e un silo verrà rimosso tra i sei situati

in testa al capannone 2. Contestualmente, è previsto l'inserimento di un silo sul lato sud del capannone 2;

- modificare l'ubicazione del deposito rifiuto EER 150106 - il punto di deposito sarà spostato in una posizione non distante dalla precedente;
- installare una recinzione come richiesto dal servizio veterinario AUSL di Reggio Emilia - per migliorare i requisiti di biosicurezza del sito è stata installata una recinzione con un cancello che delimita l'area dei capannoni di allevamento, separandola dagli uffici;

verificato che il progetto non necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), in quanto non rientra tra quelli previsti dalla L.R. n. 4/2018;

considerato che con nota prot. n. 97628 del 27-05-2025 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 112886 del 23-06-2025;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 126867 del 15-07-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

valutato che, sulla base delle documentazione presentata, le modifiche progettate non sono suscettibili di poter provocare ripercussioni negative sull'ambiente. La modifica consiste nel ritorno alla tipologia di allevamento autorizzata con il riesame di AIA, ovvero scrofaia caratterizzata dalla produzione di scrofette selezionate per riproduzione, nella quale nessun animale entra dall'esterno, al posto di una scrofaia per produzione suinetti da ingrasso che contempla anche l'introduzione di animali dall'esterno;

considerato quanto disposto dal D.Lgs 152/06 art. 5, comma r-bis e al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi per la Ditta, si propone di individuare il gestore come “persona giuridica” nella ditta MARTINI SpA;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente provvedendo nel contempo a correzione di errore materiale come precisato nella parte dispositiva del presente atto;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- si autorizza, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 21/04, la ditta MARTINI SpA in qualità di gestore dell'impianto, con sede legale in Longiano (FC), via Emilia n. 2614 e sede operativa in Vezzano sul Crostolo (RE), via Canossa n. 50, all'esercizio dell'impianto appartenente a [...];

b) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

c) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- il punto 1 della DETERMINA è così sostituito:

1. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di Allevamento intensivo di suini con più 750 posti scrofe per una capacità massima di allevamento di 1.178 capi

- a correzione di errore materiale il punto 4 della DETERMINA è così sostituito:

4. l'autorizzazione è vincolata al rispetto dei limiti, delle prescrizioni e delle condizioni di esercizio indicate nella SEZIONE D ed E dell'allegato I;

- le Planimetrie di riferimento di cui alla Sezione A2 sono così aggiornate:

- Settori interni ricovero 1 stato attuale - stato futuro, datata 5 febbraio 2025 (trasmessa con prot. n. 76279 del 23-04-2025);
- Settori interni ricovero 2 stato attuale - stato futuro, datata 5 febbraio 2025 (trasmessa con prot. n. 76279 del 23-04-2025);
- Progetto MNS AIA Planimetria 3D Aree deposito materie, sostanze e rifiuti - stato futuro, datata 5 febbraio 2025 (trasmessa con prot. n. 76279 del 23-04-2025).

- la Tabella 1 - Consistenza massima distinta per ricovero di cui alla Sezione C è così sostituita:

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle tipologie di stabulazione, il codice BAT applicato alla categoria di capi allevati nel ricovero, la Superficie Utile di Stabulazione (SUS), la Superficie Utile di Allevamento (SUA), il numero massimo di capi allevabili, il peso vivo medio per capo (kg), la potenzialità massima del peso vivo (t) e il liquame prodotto annualmente.

Tabella 1 - Consistenza massima distinta per ricovero

Ricovero / Settore	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Codice BAT	SUS (m ² /capo)	SUA (m ²)	Capienza Massima (n° capi)	Peso vivo medio / capo (kg)	Potenzialità massima (t)	Liquame per anno (m ³)
1	A	Scrofe in fecondazione	Gabbie con PTF e rimozione con raschiatore	/	93 gabbie	93	180	16,74	619,38
	B1	Scrofe in gestazione	Box con PTF e rimozione con raschiatore	2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B2	Scrofe in gestazione		2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B3	Scrofe in gestazione		2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B4	Scrofe in gestazione		2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B5	Scrofe in gestazione		2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B6	Scrofe in gestazione		2,25	41,3	18	180	3,24	119,88
	B7	Scrofe in fecondazione		1,64	41,3	25	180	4,50	166,50
	B8	Scrofette in accrescimento		1	23,6	23	107,5	2,47	91,48
	B9	Scrofette in accrescimento		1	18,8	18	107,5	1,94	71,60
	B10	Verro		6	8,6	1	250	0,25	9,25
	B11	Verro		6	8,6	1	250	0,25	9,25
	B12	Infermeria Scrofe in gestazione							
	B13	Scrofe in gestazione		2,25	6,5	2	180	0,36	13,32
2	A	Scrofe "riformate" - suini grassi	Box con PTF e fossa sottostante a tracimazione continua	2,25	23	10	180	1,81	66,60
	B	Scrofe in gestazione		2,25	578	245	180	44,10	1.631,70
	C	Verro		6	12	2	250	0,5	18,5
	D	Infermeria Scrofe							

E	Scrofette dopo fecondazione			1,64	116	70	150	10,50	388,50
F	Scrofe in sala parto	In gabbie con PPF e rimozione con raschiatore	30.a.3	/	200 sale parto	200	183,6	36,72	2.019,60
G	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)	Box con PTF e fossa sottostante a tracimazione continua	30 a 0 – riduzione tenore proteico dieta	1	64	64	70	4,48	165,76
H	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)			1	64	64	70	4,48	165,76
I	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)			1	64	64	70	4,48	165,76
L	Scrofette in accrescimento (18 kg - 35 kg)			0,4	48	118	27	3,19	117,88
M	Lattoni (7 kg - 18 kg)	PPF e fossa sottostante a tracimazione continua	30 a 0 – riduzione tenore proteico dieta	0,2	14	70	13	0,91	33,67
PTF: pavimento totalmente fessurato PPF: pavimento parzialmente fessurato					TOTALI	1.178		157,12	6.473,79

- il paragrafo C2.1.1 Emissioni in atmosfera è così aggiornato:

Si riportano le diverse fasi alimentari, con le relative caratteristiche nutrizionali, in termini di tenore proteico e di fosforo, associate a ciascun periodo:

Tabella 2 - Schema riepilogativo alimentazione multifase per scrofette in accrescimento

Fasi alimentari	Durata fase n. giorni	Peso iniziale (kg)	Peso finale (kg)	Proteina grezza %	Fosforo totale %
I ^a fase	35	7	18	15,5	0,4
II ^a fase	70	18	60	15,8	0,53
III ^a fase	50	60	100	14,5	0,54
VI ^a fase	161	100	180	13	0,45

Tabella 3 - Schema riepilogativo alimentazione scrofe

Fasi alimentari	Durata fase n. giorni	Proteina grezza %	Fosforo totale %
Lattazione	28	18,5	0,5
Gestazione asciutta	119	13	0,45

Dalla valutazione effettuata dal Gestore attraverso lo strumento BAT-Tool, effettuata avendo a riferimento un valore di azoto escreto pari a:

- 86,28 kg/t p.v./anno per le scrofe;
- 120,84 kg/t p.v./anno per i lattonzoli;
- 138 e 140 kg/t p.v./anno per i suini in accrescimento.

si hanno i seguenti valori emissivi:

SITUAZIONE POST-MODIFICA ALLA MASSIMA POTENZIALITA'

Fasi	NH ₃ emessa in atmosfera situazione ATTUALE (kg/anno)	NH ₃ emessa in atmosfera situazione POST-MODIFICA (kg/anno)	Variazione situazione POST-MODIFICA rispetto ATTUALE (kg/anno)
Ricovero	2.520	2.274	- 246
Trattamento	186	155	- 31

Stoccaggio	418	343	- 75
Distribuzione effluenti	1.180	991	- 189
Totali	4.303	3.763	- 540

- il paragrafo C2.1.4 Gestione degli effluenti è così aggiornato:

La ditta, come si evince dalla sottostante tabella, ha sufficiente capacità di stoccaggio degli effluenti di allevamento alla consistenza massima dell'impianto considerando il tempo di stoccaggio di 90 giorni per la frazione palabile e di 120 giorni per quella liquida, in considerazione del fatto che tra i terreni a disposizione della ditta per l'utilizzazione agronomica non risultano particelle ricadenti in ZVN. Tale quantitativo sarà in parte destinato all'utilizzazione agronomica sui terreni aziendali e in parte ceduto a terzi.

Tipologia di effluenti	Effluenti prodotti annualmente alla potenzialità massima (m³)	Liquame da stoccare in 120 giorni (m³)	Palabile da stoccare in 90 giorni (m³)	Disponibilità di stoccaggio (m³)
Liquami	6.215	2.043	-	2.776
Palabile	259	-	64	150

Nella documentazione fornita la ditta indica le seguenti modalità di distribuzione degli effluenti di allevamento:

- palabili incorporati entro 4 ore: 100%;
- liquami ceduti a terzi fuori dal centro aziendale: 38%;
- liquami distribuiti con incorporazione immediata (coltivazione senza inversione): 50%;
- liquami distribuiti a bande a raso + incorporazione entro 4 ore: 12%.

- il paragrafo C.3.1.1 Valutazioni aggiuntive in merito all'applicazione delle BATC è così aggiornato:

Dalla valutazione effettuata dal Gestore attraverso lo strumento BAT-Tool, effettuata avendo a riferimento un valore di azoto escreto pari a:

- 86,28 kg/t p.v./anno per le scrofe;
- 120,84 kg/t p.v./anno per i lattonzoli;
- 138 e 140 kg/t p.v./anno per i suini in accrescimento.

si ha la situazione riassunta nella seguente tabella:

EMISSIONI DI AMMONIACA DISTINTE PER RICOVERO

Ricove ro / Settore		Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione		Cap. Max (n° capi)	Peso vivo medio / capo (kg)	Emissioni NH ₃ per ricovero kg/capo/anno	BAT-AEL kg NH ₃ /posto/ anno
			Descrizione	Codice BAT				
1	A	Scrofe in fecondazione	Gabbie con PTF e rimozione con raschiatore	30.a.3	93	180	1,77	0,2 – 2,7
	B1	Scrofe in gestazione	Box con PTF e rimozione con raschiatore		18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B2	Scrofe in gestazione			18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B3	Scrofe in gestazione			18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B4	Scrofe in gestazione			18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B5	Scrofe in gestazione			18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B6	Scrofe in gestazione			18	180	1,77	0,2 – 2,7
	B7	Scrofe in fecondazione			25	180	1,77	0,2 – 2,7
	B8	Scrofette in accrescimento			23	107,5	2,2	0,2 – 2,7
	B9	Scrofette in accrescimento			18	107,5	2,2	0,2 – 2,7
	B10	Verro			1	250	3	/
	B11	Verro			1	250	3	/
	B12	Infermeria Scrofe in gestazione						
	B13	Scrofe in gestazione			2	180	1,77	0,2 – 2,7
2	A	Scrofe “riformate” - suini grassi	Box con PTF e fossa sottostante a tracimazione continua	30 a 0 – riduzione tenore proteico dieta	10	180	1,69	0,2 – 2,7
	B	Scrofe in gestazione			245	180	2,73	0,2 – 2,7*
	C	Verri			2	250	3	/
	D	Infermeria Scrofe						

E	Scrofette dopo fecondazione			70	150	2,72	0,2 – 2,7*
F	Scrofe in sala parto	In gabbie con PPF e rimozione con raschiatore	30.a.3	200	183,6	1,81	0,4 – 5,6
G	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)	Box con PTF e fossa sottostante a tracimazione continua	30 a 0 – riduzione tenore proteico dieta	64	70	2,75	0,1 – 2,6*
H	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)			64	70	2,75	0,1 – 2,6*
I	Scrofette in accrescimento (35 kg - 125 kg)			64	70	2,75	0,1 – 2,6*
L	Scrofette in accrescimento (18 kg - 35 kg)			118	27	2,72	0,1 – 2,6*
M	Lattoni (7 kg - 18 kg)	PPF e fossa sottostante a tracimazione continua	30 a 0 – riduzione tenore proteico dieta	70	12	0,5	0,03 – 0,53

**deroga limite superiore = 4 kg/posto/anno per gli impianti esistenti che utilizzano una fossa profonda in combinazione con tecniche di gestione nutrizionale*

Pertanto con la modifica proposta i valori emissivi dell'azienda rispettano quanto previsto dalle soglie di BAT-AEL.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5274 del 04-11-2020 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.